

Interrogazione a risposta scritta

Al Ministro dell'interio, per sapere, premesso che:

l'improvviso ritiro dei militari dell'operazione "Strade Sicure" da alcuni punti sensibili nel comune di Pisa rischia di lasciare la città sguarnita di un sostegno importante per la vigilanza del territorio;

dal primo luglio la presenza dei militari è venuta meno anche sotto la torre della città, luogo strategico per la prevenzione di una serie di reati, da quelli di microcriminalità a possibili eventi terroristici, non dovendosi dimenticare che proprio la torre pendente, nel 2015, è stata oggetto di minacce da parte dell'ISIS in un loro video di propaganda;

la sottrazione di questa importante risorsa non deve in alcun modo minare gli sforzi dell'amministrazione cittadina nella lotta alla criminalità comune, in particolare di quella di tipo predatorio e richiede perciò una almeno corrispondente compensazione con unità delle Forze dell'ordine;

la Polizia di Stato e i Carabinieri assegnati nel comune di Pisa scontano una endemica carenza di personale che, già a oggi, rende difficile il presidio costante del territorio, come dimostrano i gravi episodi che questo interrogante ha più volte portato all'attenzione di questo ministero con precedenti atti di sindacato ispettivo (solo a menzionare gli ultimi, si vedano le interrogazioni nn. 4-12325, 4-11650, 4-11048, 4-11047 e 4-10655);

gli stessi sindacati di polizia pisani, in un comunicato dai toni molto accessi, ritengono che tale decisione definita "scellerata" comporterà una emergenza sicurezza che "rischia di compromettere gravemente la sicurezza del territorio";

quali azioni intenda intraprendere per rafforzare l'organico delle Forze dell'ordine nel comune di Pisa, stante l'improvvisa ridislocazione dei militari dell'operazione "Strade sicure" e, a tal fine, se non ritenga di dover destinare alla Questura di Pisa una quota delle unità previste dai piani assunzionali programmati da questo Ministero.

ZIELLO